

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Roma,
Prot. n.
AST/SOBR/PAD15-03/EB/rg
C.d.C. F01 / Cod. Comm. PUG301
Raccomandata A/R



Legambiente Puglia
Via Della Resistenza 48 Palazzina B/2
70125 Bari (BA)
Fax 080/5212083
legambientepuglia@tiscali.it

Legambiente Brindisi
Circolo T. Di Giulio
Via Scolmafora 2
72100 Brindisi (BR)
efavuzzi@tiscali.it

Comune di Brindisi
Settore LL.PP. e Ambiente
c.a. R.d.P. Arch. Fabio Lacinto
Piazza Matteotti, 1
72100 Brindisi
Fax 0831/229267 – 0831/229678

epc

Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direttore Generale DG TRI
c.a. Avv. Maurizio Pernice
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06/57225194

Regione Puglia
Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
c.a. Dott. Giovanni Campobasso
Via delle Magnolie 6/8
Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 Modugno (BA)
Fax 080/5403969

Spett.le
A.N.A.C.
Via Marco Minghetti, n.10
00187 Roma
c.a. Presidente Dott. Raffaele Cantone
segreteria.autorita@pec.anticorruzione.it

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Quarta Sezione
Via Nomentana, 2
00161 Roma

RINA Check s.r.l.
Via Corsica n. 12
16128 GENOVA
rinacheck@legalmail.it



OGGETTO: Interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del SIN di Brindisi – Progetto Definitivo – Area Micorosa.
Riscontro articolo Lega Ambiente Brindisi.

In merito all'articolo pubblicato da Legambiente Brindisi in data giovedì 1 gennaio 2015 (che si allega per pronta visione, all.to 1), ripreso da vari articoli apparsi su testate locali, appare doveroso, da parte della scrivente Società, precisare quanto segue.

1. La Sogesid S.p.A. ha avuto il solo ruolo di progettista e non quello di Stazione Appaltante. Ha redatto il progetto definitivo, approvato da tutti gli Enti competenti, completo di tutti gli elaborati previsti dal DM 207/2010 e s.m.i., compreso il Quadro Economico successivamente modificato dal Responsabile del Procedimento, peraltro senza l'accordo di Sogesid.
2. In tale modifica del Quadro Economico sono stati scorporati circa 10 milioni di Euro di costo della mano d'opera non soggetti a ribasso.
3. Il ribasso offerto da una delle partecipanti, pari al 74%, è relativo quindi alle sole forniture. Non può essere confrontato con ribassi medi di lavori analoghi che hanno interessato anche il costo del personale. Il 74% di ribasso corrisponderebbe, in questa ipotesi, al 54% sull'intero importo a base d'asta (senza lo scorporo del costo della mano d'opera).
4. Il computo metrico alla base della gara non è sbagliato per eccesso, come sostenuto nell'articolo a firma Legambiente, ma è stato redatto sulla base dei prezziari ufficiali e per le maggiori voci di prezzo sulla base di un'analisi prezzo che ha rimodulato la corrispondente voce di prezziario regionale Puglia 2012 per l'economia di scala, con conseguenti ulteriori risparmi.

Il tutto viene meglio specificato nella Scheda Tecnica (allegato 2).

Nella certezza di aver chiarito le perplessità espresse da Legambiente nel citato articolo, si resta a disposizione per qualunque ulteriore richiesta e si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.


Marco Staderini

- All.ti: 1) Articolo di Legambiente ed altri;
2) Scheda Tecnica;
3) Atto formale di Validazione emesso dal RUP;
4) Quadro economico finale di gara modificato a seguito di Delibera di rettifica del RUP;
5) Quadro economico redatto da Sogesid S.p.A.;
6) Copia pagina web gara Comune di Brindisi;
7) Nota della Sogesid S.p.A. prot.U-04066 del 30.09.2014, contestazione modifiche Q.E.*

Legambiente Brindisi circolo T. Di Giu

[Home page](#)
[Chi siamo](#)
[Contatti](#)
[Foto](#)

Cerca nel blog

Cerca



Visualizzazioni totali

2,632

giovedì 1 gennaio 2015

APPALTO MICOROSA: A RISCHIO I "PRESIDI AMBIENTALI" PREVISTI.

COMUNICATO STAMPA

APPALTO MICOROSA: A RISCHIO I "PRESIDI AMBIENTALI" PREVISTI.

Le notizie di stampa e dei Media in merito alla gara di appalto per la bonifica della discarica di Micorosa inducono ad ulteriori preoccupanti considerazioni, oltre a quelle, condivise, già espresse dal Presidente dell'ANCE di Brindisi.

Dai media si rileva che l'appalto presenta un'offerta con un massimo ribasso del 74,31% ed altre 5 che hanno proposto percentuali di ribasso superiori alla "soglia di anomalia", calcolata, secondo la procedura normativa dell'art. 86 del D.Lgs 163/06, superiore al 50% della somma posta a ribasso dalla gara.

Un primo aspetto da valutare è connesso al fatto che nel calcolo della "soglia di anomalia" va escluso il 10% delle offerte relative ai ribassi minimi e massimi, per cui l'offerta del 74,31% non ha contribuito, essendo quella al massimo ribasso, alla definizione della "soglia di anomalia". Con ciò si intende riportare che molte delle aziende hanno presentato ribassi superiori al 50% e quindi sostanzialmente "anomali".

Ed allora è opportuno chiedersi se il progetto definitivo sviluppato da Sogesid (società in house del Ministero dell'Ambiente) e verificato ed approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici è sovrastimato nella definizione dei "prezzi unitari" oppure è sostanzialmente errato.

Gli aspetti che interessano Legambiente sono esclusivamente connessi ai "pericoli" che potenzialmente si rilevano nella realizzazione del progetto e quindi, in particolare, nella corretta esecuzione dei "presidi ambientali" previsti nella progettazione e che vengono minati dagli eccessivi ribassi evidenziati.

Ci si chiede, infatti, come sia possibile realizzare tutte le opere di captazione idraulica della falda contaminata, di isolamento della discarica abusiva con la realizzazione dei diaframmi, di copertura dei circa 45 ettari di terreno, ecc. e che costituiscono i reali presidi ambientali e gli obiettivi che il finanziamento CIPE individuava, con ribassi assurdi del 74,31% ed altrettanto anomali con percentuali superiori al 50%?

E' evidente che la somma messa a disposizione del CIPE non deve essere persa, non fosse altro per la volontà del Comune, in verità iniziata nel 2000, di contenere e sanare i danni prodotti dallo scellerato e incontrollato smaltimento abusivo dei fanghi rinvenienti dal petrolchimico.

Ma se tale azione non deve portare ai benefici che il Comune ed il CIPE si erano posti, paradossalmente sarebbe preferibile sospendere il tutto, verificare adeguatamente il progetto, aumentando i "presidi ambientali" previsti proprio in virtù della presunta eccessiva valutazione dei prezzi unitari, così come risulta dai ribassi effettuati.

Legambiente, non ha avuto l'opportunità di esprimere le proprie considerazioni tecniche sul progetto proposto dalla Sogesid, ma ritiene che lo stesso progetto possa essere ulteriormente migliorato a garanzia totale della "migrazione" dei contaminanti presenti nella falda, del completo confinamento con diaframma della discarica, di un più adeguato monitoraggio, ecc.

A tal riguardo Legambiente rimetterà nota tecnica, contenente integrazioni progettuali per migliorare le azioni di bonifica previste, a CIPE, Ministero dell'Ambiente, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Autorità di Vigilanza LL.PP. ed Anticorruzione e Prefetto perché verifichino le eventuali anomalie tecniche progettuali e quelle relative alle offerte rinvenienti dalla gara di appalto, a garanzia che gli obiettivi del finanziamento ottenuto siano totalmente raggiunti e raggiungibili.

Per ultimo appare opportuno auspicare che, anche a fronte delle perplessità espresse dal Presidente dell'Ance di Brindisi e quindi dei costruttori interessati alla realizzazione dell'opera di bonifica di Micorosa, le perplessità avanzate da Legambiente siano anche recepite ed, in qualche modo, valutate e consolidate dallo stesso Comune di Brindisi.

Direttivo Legambiente Brindisi Circolo "T. Di Giulio"

Pubblicato da legambiente.brindisi a 06:01

8+1 Consigliato su Google

Etichette: bonifiche, brindisi, comune, Comune Brindisi, comune di brindisi, comunicato stampa, micorosa, opportunità, PUG, puglia, puglia, legambiente, salento, zona industriale

mercoledì 31 dicembre 2014

Le inefficienze sulla gestione dei RSU non devono ricadere sui Cittadini.

Le inefficienze sulla gestione dei RSU non devono ricadere sui Cittadini.

Legambiente ha recentemente affermato che la questione della gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) deve essere affrontata privilegiando dati oggettivi rispetto ai "rumors" generici alimentati ad arte.

Nell'ultimo periodo di gestione del servizio a Brindisi da parte della Monteco abbiamo fatto presente che il raggiungimento di oltre il 36% di raccolta differenziata a giugno aveva consentito di evitare il rischio della ecotassa che la Regione Puglia farebbe scattare se non si raggiungessero gli obiettivi fissati del 35% al 30 giugno 2014, del 40% al 31 dicembre 2014, del

45% al 30 giugno 2015. Va anche precisato che alla fine di ottobre, ultimo mese di piena gestione del servizio da parte di Monteco, si è sfiorato il 40% fissato come obiettivo di fine anno.

Legambiente, in tale periodo, ha anche evidenziato limiti strutturali, orari di raccolta discutibili, responsabilità da parte dei cittadini in relazione al troppo frequente abbandono di rifiuti che qualcuno ad arte attribuiva alla società Monteco, ma soprattutto l'incredibile stato di precarietà in cui si operava fra gare d'appalto alquanto "bizzarre", ricorsi, annullamenti di appalti, richieste risarcitorie, proroghe del contratto in essere. Tutte vicende su cui, visti anche i possibili danni sulle casse comunali e di conseguenza sulla tasche dei cittadini, è necessario che siano accertate le responsabilità.

Legambiente non ha commentato l'assegnazione provvisoria di un appalto per soli 6 mesi in attesa del bando di gara per l'intero Ambito Territoriale o l'effettiva capacità accertata attraverso la documentazione dell'attività svolta in altre realtà territoriali da parte della società "Ecologica pugliese".

Era evidente che il brusco cambio di gestione e la mancanza di un periodo di transizione concordato dovessero comportare disfunzioni. A tal proposito va chiarito che i cassonetti stradali e le pattumiere domestiche fornite ai cittadini in comodato d'uso erano della Monteco (che fine hanno fatto quelli acquistati dal Comune con apposita gara e con finanziamenti rivenienti dai fondi dell'Area a rischio?) che male ha fatto a rimuoverle "furtivamente", ma nessun obbligo aveva la vecchia società nei confronti della Ecologica pugliese che, al contrario, aveva il dovere di fornire e all'atto dell'assunzione dell'incarico i nuovi cassonetti e le pattumiere domestiche.

Legambiente ha apprezzato la volontà dell'assessore all'Ambiente del Comune di controllare personalmente qualità e disfunzioni del servizio (compito che comunque non gli spettava), compresa la decisione di installare telecamere, ma il dato oggettivo è che la raccolta differenziata pare essere crollata al 12%, che la distribuzione dei cassonetti non sia ancora stata completata e che molte famiglie siano ancora sprovviste delle pattumiere. Tutto ciò contribuisce all'indeciso spettacolo dei tanti cumuli di rifiuti sparsi in città, anche laddove i cittadini avevano imparato a differenziare i rifiuti.

Dal momento che ci si è allontanati dall'obiettivo del 40%, peraltro non esaltante se paragonato ad altre realtà italiane, di raccolta differenziata non ci sembra accettabile che a doverne pagare le conseguenze (aumento delle tasse e città sporca) siano i cittadini che avevano contribuito a raggiungere tale obiettivo nello scorso mese di ottobre.

Fa ancora più rabbia il fatto che a pagare siano sempre i Cittadini e non gli addetti al controllo ed alla gestione degli impianti dedicati al trattamento ed al recupero dei RSU, dell'organico, delle raccolte differenziate, del biogas prodotto dalla discarica comunale di Autigno: tutte azioni ed attività politiche mirate, con lungimiranza circa 3 lustri fa, a ridurre la tariffa e portare un reale e sociale beneficio economico; tutto vanificato e peggiorato!

Direttivo Legambiente Brindisi Circolo "T. Di Giulio"

Pubblicato da legambiente brindisi a 09:41

 Consigliato su Google

Etichette: 2014, autigno, brindisi, comune, Comune Brindisi, comunicato stampa, puglia, puglia legambiente, puliamo il mondo, rifiuti, salento

lunedì 15 dicembre 2014

PETIZIONE PER I REATI AMBIENTALI NEL CODICE PENALE

In nome del popolo inquinato!

FIRMA LA PETIZIONE PER I REATI AMBIENTALI NEL CODICE PENALE

Continua la mobilitazione per ottenere l'introduzione degli ecoreati nel nostro ordinamento. Legambiente e Libera hanno promosso [una petizione on line](#), alla quale hanno aderito già **23 associazioni nazionali**, per chiedere al Senato di approvare celermente la legge sui delitti ambientali nel Codice penale. Dopo l'approvazione alla Camera, a fine febbraio, le commissioni competenti di Palazzo Madama stanno esaminando il provvedimento ma la via libera tarda ad arrivare.

Da mesi chiediamo al Parlamento di fare presto e per rafforzare la nostra azione abbiamo coinvolto associazioni di categoria, studenti, comitati e altre realtà organizzate per rivolgere assieme un **appello al Presidente del Senato Pietro Grasso** e ai Presidenti delle Commissioni Giustizia e Ambiente, Nitto Palma e Mannello Come ha confermato anche la recente sentenza sul caso Etemit, **non c'è più tempo da perdere**. È ora che il Senato approvi subito il provvedimento con piccole modifiche e senza stravolgimenti.

Affinché non ci siano più disastri ambientali impuniti, subito i reati ambientali nel Codice penale!

Firma la petizione e aiutaci a diffonderla.

Basta andare a questo link:

www.change.org/legambiente-ecoreati

Pubblicato da legambiente brindisi a 09:37 Nessun commento

 Consigliato su Google

lunedì 24 novembre 2014

La Festa dell'Albero - Abbracciamolo 2014

COMUNICATO STAMPA

Si sono svolte nelle giornate di venerdì **21 novembre** presso il **Liceo scientifico di Mesagne** e lunedì **24 novembre 2014** presso la **scuola elementare del quartiere La Rosa di Brindisi** due giornate della "Festa dell'albero - Abbraccialo" di Legambiente. Gli studenti dei rispettivi istituti hanno provveduto, insieme ai volontari di Legambiente Brindisi, alla piantumazione di alberi e arbusti tipici della macchia mediterranea nei giardini delle proprie scuole. Le giornate hanno voluto rappresentare un momento di riflessione sull'importanza degli alberi nella **riqualificazione del territorio, dei quartieri e della scuola** ed hanno contribuito alla partecipazione al Guinness World Record del più grande abbraccio simultaneo agli alberi in tutta Italia.



RSS-FEED



MENU'

Politica

- Ristorazione ...
- Epifani: "Si riapra ...
- Riscaldamento ...

Cultura

- Museo "MAPRI": ...
- Sabato 3 gennaio ...
- Apertura ...

Sport

- Altri Sport
- Basket
- Calcio
- Calcio a 5
- Pallavolo

Economia

Attualità

Ambiente

Benessere & Salute

Lettere al direttore

Link

Cronaca

Editoriale

Photogallery



LENEWS

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina



Diventa FAN
ufficiale

Data articolo: 01/01/2015 21:49:00

Appalto Micorosa: a rischio i "presidi ambientali" previsti

Le notizie di stampa e del Media in merito alla gara di appalto per la bonifica della discarica di Micorosa inducono ad ulteriori preoccupanti considerazioni, oltre a quelle, condivise, già espresse dal Presidente dell'ANCE di Brindisi.

Dal media si rileva che l'appalto presenta un'offerta con un massimo ribasso del 74,31% ed altre 5 che hanno proposto percentuali di ribasso superiori alla "soglia di anomalia", calcolata, secondo la procedura normativa dell'art. 86 del D.Lgs 163/06, superiore al 50% della somma posta a ribasso dalla gara.

Un primo aspetto da valutare è connesso al fatto che nel calcolo della "soglia di anomalia" va escluso il 10% delle offerte relative ai ribassi minimi e massimi, per cui l'offerta del 74,31% non ha contribuito, essendo quella al massimo ribasso, alla definizione della "soglia di anomalia". Con ciò si intende riportare che molte delle aziende hanno presentato ribassi superiori al 50% e quindi sostanzialmente "anormali".

Ed allora è opportuno chiedersi se il progetto definitivo sviluppato da Sogesid (società in house del Ministero dell'Ambiente) e verificato ed approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici è sovrastimato nella definizione dei "prezzi unitari" oppure è sostanzialmente errato.

Gli aspetti che interessano Legambiente sono esclusivamente connessi ai "pericoli" che potenzialmente si rilevano nella realizzazione del progetto e quindi, in particolare, nella corretta esecuzione dei "presidi ambientali" previsti nella progettazione e che vengono minati dagli eccessivi ribassi evidenziati.

Ci si chiede, infatti, come sia possibile realizzare tutte le opere di captazione idraulica della falda contaminata, di isolamento della discarica abusiva con la realizzazione dei diaframmi, di copertura di circa 45 ettari di terreno, ecc. e che costituiscono i reali presidi ambientali e gli obiettivi che il finanziamento CIPE individuava, con ribassi assurdi del 74,31% ed altrettanto anormali con percentuali superiori al 50%?

E' evidente che la somma messa a disposizione del CIPE non deve essere persa, non fosse altro per la volontà del Comune, in verità iniziata nel 2000, di contenere e risanare i danni prodotti dallo scellerato e incontrollato smaltimento abusivo dei fanghi riverenti dal petrolchimico.

Ma se tale azione non deve portare ai benefici che il Comune ed il CIPE si erano posti, paradossalmente sarebbe preferibile sospendere il tutto, verificare adeguatamente il progetto, aumentando i "presidi ambientali" previsti proprio in virtù della presunta eccessiva valutazione dei prezzi unitari, così come risulta dai ribassi effettuati.

Legambiente, non ha avuto l'opportunità di esprimere le proprie considerazioni tecniche sul progetto proposto dalla Sogesid, ma ritiene che lo stesso progetto possa essere ulteriormente migliorato a garanzia totale della "migrazione" dei contaminanti presenti nella falda, del completo confinamento con diaframma della discarica, di un più adeguato monitoraggio, ecc.

A tal riguardo Legambiente rimetterà nota tecnica, contenente integrazioni progettuali per migliorare le azioni di bonifica previste, a CIPE, Ministero dell'Ambiente, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Autorità di Vigilanza LL.PP. ed Anticorruzione e Prefetto perché verifichino le eventuali anomalie tecniche progettuali e quelle relative alle offerte riverenti dalla gara di appalto, a garanzia che gli obiettivi del finanziamento ottenuto siano totalmente raggiunti e raggiungibili.

Per ultimo appare opportuno auspicare che, anche a fronte delle perplessità espresse dal Presidente dell'ANCE di Brindisi e quindi dei costruttori interessati alla realizzazione dell'opera di bonifica di Micorosa, le perplessità avanzate da Legambiente siano anche recepite ed, in qualche modo, valutate e consolidate dallo stesso Comune di Brindisi.

Fabio Mitrotti - Presidente Legambiente Brindisi Circolo "T. Di Giulio"

Condividi su facebook

ARCHIVIO NEWS »

Invia Commento

Commenti:

LEATTIVITA'

- ▶ Abbigliamento
- ▶ Alberghi
- ▶ Arredamento
- ▶ Assicurazioni
- ▶ Automobili, trasporti
- ▶ Ecologia e Ambiente
- ▶ Elettronica ed elettrotecnica
- ▶ Giornali - Editoria
- ▶ Immobiliari
- ▶ Informatica
- ▶ Lavoro
- ▶ Libri
- ▶ Pubblicità e servizi per le aziende
- ▶ Salute&Bellezza
- ▶ Scuole
- ▶ Servizi
- ▶ Servizi Finanziari
- ▶ Turismo e tempo libero

ALCINEMA

Seleziona la Città



METEO

Controlla le previsioni del tempo a:

Brindisi

Vedi

O SCRIVI A

info@brindisisera.it



BrindisiIn Giornale quotidiano on line

<http://www.brindisiin.it>

LEGAMBIENTE BRINDISI : nota su Micorosa di LEGAMBIENTE

Le notizie di stampa e dei Media in merito alla gara di appalto per la bonifica della discarica di Micorosa inducono ad ulteriori preoccupanti considerazioni, oltre a quelle, condivise, già espresse dal Presidente dell'ANCE di Brindisi. Dai media si rileva che l'appalto presenta un'offerta con un massimo ribasso del 74,31% ed altre 5 che hanno proposto percentuali di ribasso superiori alla "soglia di anomalia", calcolata, secondo la procedura normativa dell'art. 86 del D.Lgs 163/06, superiore al 50% della somma posta a ribasso dalla gara.

Un primo aspetto da valutare è connesso al fatto che nel calcolo della "soglia di anomalia" va escluso il 10% delle offerte relative ai ribassi minimi e massimi, per cui l'offerta del 74,31% non ha contribuito, essendo quella al massimo ribasso, alla definizione della "soglia di anomalia". Con ciò si intende riportare che molte delle aziende hanno presentato ribassi superiori al 50% e quindi sostanzialmente "anomali".

Ed allora è opportuno chiedersi se il progetto definitivo sviluppato da Sogesid (società in house del Ministero dell'Ambiente) è verificato ed approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici è sovrastimato nella definizione dei "prezzi unitari" oppure è sostanzialmente errato.

Gli aspetti che interessano Legambiente sono esclusivamente connessi ai "pericoli" che potenzialmente si rilevano nella realizzazione del progetto e quindi, in particolare, nella corretta esecuzione dei "presidi ambientali" previsti nella progettazione e che vengono minati dagli eccessivi ribassi evidenziati.

Ci si chiede, infatti, come sia possibile realizzare tutte le opere di captazione idraulica della falda contaminata, di isolamento della discarica abusiva con la realizzazione dei diaframmi, di copertura dei circa 45 ettari di terreno, ecc. e che costituiscono i reali presidi ambientali e gli obiettivi che il finanziamento CIPE individuava, con ribassi assurdi del 74,31% ed altrettanto anomali con percentuali superiori al 50% ?

E' evidente che la somma messa a disposizione del CIPE non deve essere persa, non fosse altro per la volontà del Comune, in verità iniziata nel 2000, di contenere e risanare i danni prodotti dallo scellerato e incontrollato smaltimento abusivo dei fanghi rivenienti dal petrolchimico.

Ma se tale azione non deve portare ai benefici che il Comune ed il CIPE si erano posti, paradossalmente sarebbe preferibile sospendere il tutto, verificare adeguatamente il progetto, aumentando i "presidi ambientali" previsti proprio in virtù della presunta eccessiva valutazione dei prezzi unitari, così come risulta dai ribassi effettuati. Legambiente, non ha avuto l'opportunità di esprimere le proprie considerazioni tecniche sul progetto proposto dalla Sogesid, ma ritiene che lo stesso progetto possa essere ulteriormente migliorato a garanzia totale della "migrazione" dei contaminanti presenti nella falda, del completo confinamento con diaframma della discarica, di un più adeguato monitoraggio, ecc.

A tal riguardo Legambiente rimetterà nota tecnica, contenente integrazioni progettuali per migliorare le azioni di bonifica previste, a CIPE, Ministero dell'Ambiente, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Autorità di Vigilanza LL.PP. ed Anticorruzione e Prefetto perché verifichino le eventuali anomalie tecniche progettuali e quelle relative alle offerte rivenienti dalla gara di appalto, a garanzia che gli obiettivi del finanziamento ottenuto siano totalmente raggiunti e raggiungibili.

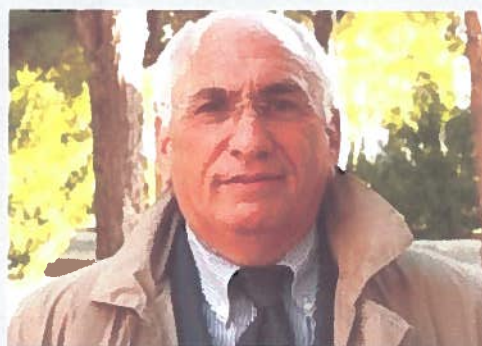
Per ultimo appare opportuno auspicare che, anche a fronte delle perplessità espresse dal Presidente dell'Ance di Brindisi e quindi dei costruttori interessati alla realizzazione dell'opera di bonifica di Micorosa, le perplessità avanzate da Legambiente siano anche recepite ed, in qualche modo, valutate e consolidate dallo stesso Comune di Brindisi.

Direttivo Legambiente Brindisi Circolo "T. Di Giulio"

Discarica Micorosa: “Perplessità su benefici ambientali dal progetto di bonifica”

in 8 gennaio 2015 | [0 commenti](#)

[Attualità Zoom](#)



INTERVENTO – Persistono tutte le perplessità, già espresse in una precedente nota, in merito alla necessità di raggiungere i benefici ambientali attesi dal progetto di bonifica della discarica abusiva di “Micorosa”, in virtù degli eccessivi ribassi d’asta effettuati dalle imprese partecipanti all’appalto o, almeno, solo per alcune di queste.

Fatto salvo che questo “lavoro pubblico” non tratta un’attività di realizzazione di semplici opere ma si basa su lavori che prevedono grande esperienza e professionalità specifiche nei diversi campi di applicazione (impermeabilizzazioni, diaframmi, emungimenti e trattamenti di acque contaminate, ecc.), le perplessità che a subirne siano i “presidi ambientali” previsti sono sempre maggiori.



Area dove si trova la discarica di Micorosa

Del resto, le perplessità che un lavoro pubblico sia mal realizzato sono datate e giusto per farne un esempio si riporta quanto, nel lontano 1683 l'architetto Sebastien Le Preste, Marchese di Vauban (Maresciallo di Francia) riportava al Ministro della guerra Francois Michel Le Tellier, Marchese di Louvois:

“Abbiamo opere che si trascinano da anni non mai terminate e che forse terminate non saranno mai. Questo succede, Eccellenza, per la confusione causata dai frequenti ribassi che si apportano alle opere Vostre..... omissis.... E dirò inoltre che tali ribassi ritardano considerevolmente i lavori, i quali ognora più scadenti diverranno. E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti cotanto accanimento ricercati, saranno immaginarie, giacchè similmente avviene per un impresario che perde quanto per un individuo che si annoia: s'attacca egli a tutto ciò che può ed attaccarsi a tutto ciò che si può, in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che forniscono i materiali, compensare malamente i propri operai, imbrogliare quanta più gente si può, avere la mano d'opera più scadente, come quella a minor prezzo si dona, adoperare i materiali peggiori, trovare cavilli in ogni cosa e spettegolare ora di questo ora di quello”.

Quanto attuali e veritiere sono le parole dell'Architetto Marchese di Vauban che, a distanza di 332 anni rispecchiano la realtà attuale dei fatti, con l'aggiunta che oggi vi è la componente “politica ed amministrativa”, non considerata dal Marchese in quanto nobile d'animo e di lignaggio.

Ed allora, bene ha fatto la Commissione comunale a chiedere chiarimenti all'azienda che ha ritenuto di poter proporre la realizzazione del progetto con uno sconto del 74,31% sulle opere soggette a ribasso di importo pari ad € 27.821.461,59; questa azienda realizzerebbe tutte le opere con solo € 7.147.33,48 (il 25,69%) ed addirittura meno dell'importo previsto dal bando per il costo del personale, quotato e non soggetto a ribasso in € 9.772.910,32.

Se poi si analizzano le “voci” più importanti e che incidono sull'efficacia della bonifica e dei “presidi ambientali” si rileva che:

– Le opere di sagomatura ed impermeabilizzazione: hanno un'incidenza sul totale delle opere pari al 59,80% ed il capping (copertura) della discarica è pari al 80,19% per un importo di 17.806.934

 17.806.934,36.; se a questi lavori applichiamo il ribasso del 74,31% l'opera di impermeabilizzazione dovrà essere realizzata con solo € 4.574.601,30;

– Le opere di confinamento fisico (diaframma plastico): l'importo dei lavori è pari a € 7.753.208,77 per un'incidenza sul totale del 20,42%; l'azienda con un ribasso del 74,31 % lo farebbe ad € 1.991.799,42..... incredibile!!!

E' evidente che le preoccupazioni “ambientali” che ci pervadono sono sempre maggiori e, come riportato nella nota tecnica rimessa agli Enti preposti ed allo stesso Presidente della CE per l'ambiente, vanno valutate nella giusta misura e vanno fatte adeguate azioni a garanzia dell'efficacia dell'opera di bonifica.

Resta il fatto che sempre più concordiamo con il Marchese di Vauban e che a distanza di oltre tre secoli la situazione dei lavori pubblici è ulteriormente peggiorata.

prof. dott. Francesco Magno

(Legamb
iente

SCHEDA TECNICA

Il progetto in oggetto è stato approvato, in data 29/10/2013, in sede di Conferenza dei Servizi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (con parere favorevole, tra gli altri, di ARPA, ISPRA e Struttura di Assistenza Tecnica Bonifiche), ed è stato valutato nelle Conferenze dei servizi della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi rispettivamente per la verifica di assoggettabilità a VIA e per la VINCA.

Inoltre, il progetto è dotato di tutti i pareri necessari espressi dagli Enti preposti per legge compresi l'Autorità di Bacino ed il Consiglio Superiore LL. PP.(Affare n.11/2014) ed, a seguito del recepimento di tutte le osservazioni espresse da tali Enti, ha superato la verifica effettuata ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 dalla Società RINA Check S.r.l., accreditata da ACCREDIA quale organismo di ispezione di tipo A ai sensi dell'UNI CEI EN ISO/IEC 17020, incaricata di tale servizio dalla Stazione appaltante, Comune di Brindisi, in seguito all'aggiudicazione di una gara di evidenza pubblica.

Il progetto, infine, risulta validato ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/2010 dal Responsabile del Procedimento, incaricato dal Comune di Brindisi, in data 01/10/2014, come da Atto Formale di Validazione che si allega (All.to 3).

La Sogesid S.p.A, società in house del Ministero dell'Ambiente, su preciso incarico di quest'ultimo, e di concerto con il Comune di Brindisi, la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi ha redatto il progetto, secondo le precise indicazioni impartite dal MATTM, delle opere inerenti la quota pubblica della messa in sicurezza permanente del sito di Micorosa, per complessivi € 37.975.815,23 di cui € 37.257.814,79 per lavori a corpo ed € 718.000,44 per l'attuazione dei piani per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta). Oltre a questi ultimi, la Stazione Appaltante (Comune di Brindisi) ha ritenuto di escludere dal ribasso anche le "spese inerenti il costo del personale (art.82 comma 3 bis, D.Lgs. 163/2006)" pari ad € 9.772.910,32 portando così le somme non soggette a ribasso ad € 10.490.910,76 su un totale in appalto di € 37.975.815,23. Tali spese, inerenti il costo del personale non soggetto a ribasso, sono state calcolate autonomamente dalla stessa Stazione Appaltante che ha provveduto a modificare il Quadro Economico di progetto trasmesso dalla Sogesid S.p.A ed a sostituirlo con un altro Quadro Economico come si può facilmente evincere dal confronto tra i due che si allegano per pronta visione (All.to 4 e 5); quello di gara è ancora presente sul sito del Comune di Brindisi alla voce elaborati economici.zip con la seguente dicitura "*PDEE007_5.1. Quadro Economico finale da Delibera di Rettifica del RUP*" (all.to 6).

Su tale modifica, la Sogesid S.p.A. ha espresso il proprio disaccordo con la nota prot. n. U-04066 del 30/09/2014 (che si allega per pronta visione, all.to 7), anche in relazione al parere dell'AVCP che, in seguito all'Atto di segnalazione n. 2 del 19/03/2014, ha ritenuto non applicabile la disposizione di cui all'art. 82, comma 3 bis del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163.

Nella gara in oggetto, infatti, come era stato previsto dall'AVCP nel documento citato, l'eccessiva incidenza del costo del personale ha determinato la sottrazione al ribasso di una quota rilevante del prezzo, con la conseguenza che il rilancio competitivo è avvenuto su una quota parte dello stesso e che le Imprese hanno presentato ribassi maggiori in relazione al crescere della loro competitività. In dettaglio, effettuando una simulazione sui ribassi effettuati, ipotizzando di lasciare invariato il quadro economico dell'intervento redatto da Sogesid, il maggiore ribasso offerto, pari al 74,31%, corrisponderebbe al 54,82%, mentre il primo ribasso al di sopra della soglia di anomalia, pari al 51,53%, corrisponderebbe al 38,01%.

In merito ai prezzi del progetto, inseriti nel computo metrico, inoltre, si rileva che le voci significative, ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis legge 109/94, che compongono il 75% del costo dell'intervento, sono le 5 voci riportate nella tabella seguente:

N.	Art.	Descrizione	Incidenza
1	AP.001	Realizzazione di diaframma composito cemento/bentonite e telo in HDPE. ...	20,57%
2	IG.006.001	Fornitura e posa in opera di geocomposito bentonitico costituito da ...	14,68%
3	AP.011	Fornitura e posa in opera di geocomposito drenante (GCO) ...	12,67%
4	AP.010	Rinterro proveniente con materiali provenienti da cave di prestito ...	10,84%
5	AP.027	Fornitura e posa in opera di terreno per la copertura	10,56%
6	AP.033	Fornitura e stesa di terreno agrario di medio impasto, ...	7,31%

Per tali prezzi si rileva che:

- Il prezzo n.1 proviene da specifica analisi prezzo per la mancanza di detta lavorazione nel prezzario regionale Puglia 2012 (per le profondità raggiunte e il tipo di lavorazione sito specifica); dal "Prezzario delle bonifiche" Ed. Il Sole 24 ore Pirola, basato sugli interventi progettati in 17 SIN, il range di costo di tali diaframmi è 300-425 €/m², molto superiore al prezzo riportato per l'intervento in oggetto, pari a 170 €/m²;
- il prezzo n.2 (art. IG.006.001) risulta desunto dal prezzario regionale Puglia del 2012;
- il prezzo n. 3 proviene da analisi prezzo in ragione della mancanza di tale materiale nel prezzario Puglia 2012; un geocomposito simile risulta essere presente nel prezzario Calabria 2013 (PR.U.0520.370.a), ma ad un prezzo unitario maggiore; il risparmio conseguito è stato pari al 34,11%;
- il prezzo n. 4 proviene da un'analisi prezzo che ha rimodulato la corrispondente voce di prezzario regionale Puglia 2012 (E.001.008) per l'economia di scala, il risparmio conseguito è stato pari al 42,1%;
- il prezzo n.5 proviene da un'analisi prezzo che ha rimodulato la corrispondente voce di prezzario regionale Puglia 2012 (INF.02.01.01b) per l'economia di scala, il risparmio conseguito è stato pari al 21,7%;
- il prezzo n.6 proviene da un'analisi prezzo che ha rimodulato la corrispondente voce di prezzario regionale Puglia 2012 (INF.02.01.01a) per l'economia di scala, il risparmio conseguito è stato pari al 23,5%.



Li, 01/10/2014

Protocollo, n°

Risposta a nota del

Allegati n°

Oggetto:

APQ rafforzato "Ambiente" 16 luglio 2013 Fondi Sviluppo e Coesione
2007-2013 Delibera CIPE 87/12- Intervento "Bonifica e messa in
sicurezza della falda ex Micorosa nel SIN Brindisi- Validazione

Inviata solo pec.

ATTO FORMALE DI VALIDAZIONE

(art. 112 del DLgs. n.163/2006 e s.m.i. art. 55 DPR n. 207/2010 e s.m.i)

PROGETTO DEFINITIVO**"Lavori inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del SIN di Brindisi - area Micorosa"****CUP: J86J13000450002****CIG 5944249573**

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Ambiente, Arch. Fabio Lacinio, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento,

PREMESSO

- che con Convenzione sottoscritta in data 4 dicembre 2013 tra questo Comune, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia e la SOGESID SpA è stata affidato il servizio di progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori dell'intervento alla Società SOGESID;
- con determinazione dirigenziale n.37/2014 la Stazione Unica Appaltante avviava la gara, con procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, c. 37 e art. 55, c. 5 del D.Lgs. 163/2006, con aggiudicazione con il criterio dell'offerta al prezzo più basso, per l'affidamento del servizio di *"Verifica, finalizzata alla validazione della Progettazione Definitiva ..."*
- con successiva determinazione n.38/2014 la Stazione Unica Appaltante è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del suddetto servizio alla Società Rina Check S.r.l., di seguito denominato Organismo di Ispezione;
- che in data 22/08/2014 si è disposto l'avvio dell'esecuzione del contratto, in via d'urgenza ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 304 del DPR 207/2010 e s.m.i., con l'Organismo di Ispezione;

VISTO

il Progetto Definitivo, redatto dall'incaricato della progettazione, di seguito "Progettisti", consegnato dagli stessi Progettisti con successive modifiche ed integrazioni intervenute, in ultimo in data 30/09/2014;

PRESO ATTO

del processo di Verifica del Progetto Definitivo condotto da RINA Check S.r.l., Organismo di Controllo di tipo "A" secondo la norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

CONSIDERATO

i contenuti del "Rapporto Finale/conclusivo di Verifica del progetto: RK 2014 17327- RC01", e dei relativi allegati, emesso dall'Organismo di Ispezione in data 30/09/2014.

CONSIDERATO ALTRESI'

che il Responsabile Unico del Procedimento in data 01/10/2014, al fine di sciogliere le ulteriori riserve che si rilevavano nel Rapporto Finale/conclusivo dell'Organismo, di urgenza, provvedeva a:

- a) Rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 106 comma 1 del DPR 207/2010;
- b) Accertare, nelle more dell'ottenimento del riscontro formale alla richiesta avanzata all'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. 1082 del 31/03/2014 (rif. Parere del CSLP del 18/07/2014, pag. 75), la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del servizio idrico regionale nell'area interessata dall'intervento;
- c) Modificare e integrare il Quadro economico del progetto al fine di adeguarlo alla normativa vigente in tutti i suoi aspetti come allegato alla presente;
- d) Richiedere ed ottenere dai "progettisti" della soc. Sogesid spa:
 - a) dichiarazione del coordinatore della progettazione in ordine all'idoneità delle reti esterne dei servizi e segnatamente di quelle relative al collegamento alle reti idrica, fognaria, elettrica (rif. Parere del CSLP del 18/07/2014, pag. 75);
- e) Modificare ed integrare il Capitolato Speciale d'Appalto nei seguenti articoli:

Art.2 comma 1:

L'importo complessivo dei lavori e dei servizi compresi nell'appalto ammonta alla somma di euro 38.312.372,35 (trentottomilionitrecentododicimilatrecentosettantadue/35), come risulta nel prospetto seguente:

A LAVORI		
A.1	Importo esecuzione lavorazioni a corpo	€ 37 257 814,79
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 718.000,44
A.3	TOTALE DEI LAVORI A CORPO (A1+A2)	€ 37 975 815,23

A.4	Spese costo del personale non soggette a ribasso (art.82 co.3-bis D.Lgs 163/2006)	€ 9.772.910,32
	Servizi	
A.5	Onorario per la redazione del progetto esecutivo	€ 336.557,12
A.6	TOTALE LAVORI E SERVIZI (A3+A5)	€ 38.312.372,35
A.7	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO (A6-A4-A2)	€ 27.821.461,59

Art.2 comma 3 (aggiungere):

In sede di gara verrà applicato un ribasso di gara unico sull'importo totale, di cui al comma 1 rigo A.7 già detratto delle spese del costo del personale di cui allo stesso comma 1, rigo A.4.

Art.3 comma 5 (aggiungere):

La Stazione Appaltante non procederà alla sottoscrizione del contratto ove non si dovesse pervenire all'aggiudicazione dell'appalto integrato entro il 31/12/2014, come stabilito dalla CIPE n.87/2012 e successive modifiche e la ditta aggiudicataria non avrà nulla a pretendere a qualsiasi titolo nei confronti della Stazione Appaltante.

Art.4 comma 5 (aggiungere):

Ai sensi del D.M. 143/2013 il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai seguenti servizi:

S.03	strutture o parti di strutture in cemento armato	€ 517.397,74
S.05	dighe, conche, elevatori, opere di ritenuta e di difesa, colmate	€ 8.419.910,46
A.03	impianti elettrici, di illuminazione e singole apparecchiature	€ 774.473,91
D.03	bonifiche con sollevamento meccanico di acqua (escluso i macchinari)	€ 23.999.740,23
P.01	interventi di sistemazione naturalistica	€ 4.264.292,89

Art.30 comma 1, all'art.31 co.1, 2,6, all'art.32 co.4, all'art.33 co.3, all'art.34 co.1,2,4, all'art.35 co. 1,2 (prima del punto aggiungere):

salvo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Ciò premesso, il sottoscritto

ATTESTA

la Validazione del Progetto Definitivo in oggetto ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/2010, il cui Elenco Elaborati è allegato al presente Atto, per formarne parte integrante.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Arch Fabio Lacinio)



Ufficio Protocollo Generale p.zza G.Matteotti, 15 Palazzo di Città, 72100 Brindisi. Tel. +39 0831 229 369 e-mail: teodoro.indini@comune.brindisi.it

totale quadro A dei lavori, dei servizi e delle forniture incluse nell'appalto	€	38.312.372,35
--	---	---------------

Somme a disposizione della Stazione Appaltante									
rilev.	descrizione	%		importi parziali	importi totali	oltre contributi		oltre IVA	
		base	di progetto			%	importo	%	importo
b.1 accantonamento per imprevisti e lavori in economia									
sottototale ic									
a	maggiori lavori imprevisti			€	30.000,00	0%	€	-	10% € 3.000,00
b	oneri per smaltimento non previsti nel computo metrico estimativo			€	151.885,17	0%	€	-	10% € 15.188,52
c	compensazioni di cui all'art. 133 comma 4 del DUGS 163/2006	≥ 1%	di cui 0,4% + 0,3%	1%	€ 379.758,15	0%	€	-	10% € 37.975,82
d	sommario	≤ 10%	di cui 0,4% + 0,3%	1%	€ 561.643,32	0%	€	-	22% € 123.561,53
b.2 rilievi, accertamenti e indagini									
sottototale ic									
a	rilievi			€	-	4%	€	-	22% € -
b	accertamenti			€	-	4%	€	-	22% € -
c	indagini			€	-	4%	€	-	22% € -
e	sommario			€	-				
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi									
sottototale ic									
a	rete idrica			€	5.000,00	0%	€	-	22% € 1.100,00
b	rete fognaria			€	-	0%	€	-	22% € -
c	rete elettrica			€	10.000,00	0%	€	-	22% € 2.200,00
e	sommario			€	15.000,00				
b.4 acquisizioni o espropriazioni									
sottototale ic									
a	acquisizione di aree o emulabli			€	-	0%	€	-	22% € -
b	espropriazioni di aree o immobili			€	-	0%	€	-	22% € -
c	occupazioni temporanee			€	10.000,00	0%	€	-	22% € 2.200,00
d	altri indebitamenti			€	-	0%	€	-	22% € -
e	sommario			€	10.000,00				
b.5 spese tecniche									
sottototale ic									
a	progettazione definitiva (art. A Sogestaf)			€	540.680,11	4%	€	21.627,20	22% € 123.707,61
b	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (art. A Sogestaf)			€	185.115,06	4%	€	7.404,60	22% € 42.354,13
c	direzione dei lavori, misura, contabilità, assistenza collaudo (art. C Sogestaf)			€	902.921,59	4%	€	36.116,86	22% € 206.548,46
d	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (art. D Sogestaf)			€	308.525,10	4%	€	12.341,00	22% € 70.590,54
e	sommario			€	1.937.241,86				
b.6 fondo per la progettazione di cui all'art 13-bis Legge 114/2014 e al regolamento comunale (80% del 1,2% dell'importo dei lavori)									
sottototale ic									
a	responsabile del procedimento	10%	di cui 0,4% + 0,3%	10%	€ 36.456,78	0%	€	-	0% € -
b	personale vario	7%	di cui 0,4% + 0,3%	7%	€ 25.519,75	0%	€	-	0% € -
c	responsabile del procedimento di gara - collaboratori	4%	di cui 0,4% + 0,3%	4%	€ 14.582,71	0%	€	-	0% € -
d	sommario			€	76.559,24				
b.7 spese per attività tecnico-amministrative									
sottototale ic									
a	supporto al responsabile del procedimento (art. 9 Sogestaf)			€	80.368,89	4%	€	3.214,76	22% € 18.388,40
b	verifica del progetto definitivo rev.04			€	95.038,99	4%	€	3.801,56	22% € 21.744,92
c	verifica del progetto preliminare (generale unitario Syndus/Brindus)			€	29.943,32	4%	€	1.197,73	22% € 6.851,03
d	verifica ai fini della validazione del progetto definitivo rev.05			€	76.849,36	4%	€	3.073,97	22% € 17.583,13
f	sommario			€	282.200,56				
b.8 fondo per l'innovazione di cui all'art 13-bis Legge 114/2014 e al regolamento comunale (20% del 1,2% dell'importo dei lavori)									
sottototale ic									
a	acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie			€	91.141,96	0%	€	-	0% € -
b	sommario			€	91.141,96				
b.9 altre spese									

suddivisi in:							
a	analisi azione dei dipendenti della Stazione appaltante	€	5.000,00	0%	€	1.100,00	
b	commissione giudicatrice	€	20.000,00	0%	€	4.400,00	
c	oneri ottenimento autorizzazione VINCA	€	1.214,88	0%	€	-	
d	oneri ottenimento parere di assoggettabilità VIA	€	728,93	0%	€	-	
e	oneri parere CSU/PP	€	18.987,91	0%	€	-	
f	spese preventivabili per pubblicità	€	10.000,00	0%	€	2.200,00	
g	spese per verifiche tecniche previste nel capitolato speciale di appalto	€	10.000,00	4%	400,00	2.288,00	
h	collaudo tecnico amministrativo	€	50.000,00	0%	€	-	
i	collaudo statico	€	10.000,00	0%	€	-	
j	alta sorveglianza di cantiere - supporto al coordinamento dei DL e dei CSE	€	60.000,00	4%	2.400,00	13.728,00	
m	sorveglianza archeologica	€	40.000,00	0%	€	8.800,00	
n	spese per sistema di monitoraggio (5 anni)	€	553.533,78	0%	€	121.777,43	
o	accantonamenti per transazioni e accordi bonari	≥ 3% 0,444444 3%	€	1.139.274,46	0%	€	-
p	spese di carattere strumentali sostenute per l'intervento	€	7.221,30	0%	€	-	
q	sommario		€	1.925.961,26			

b.12 imposte e contributi					
suddivisione in:					
a	contributi su voci precedenti	€	105.039,98		
b	IIVA su voci precedenti	€	4.808.073,56		
c	contributo ANAC	€	800,00		
d	altre imposte e contributi	€	9.000,00		
e	sommario		€	4.922.913,55	

totale quadro B delle somme a disposizione della Stazione appaltante € 9.822.661,74

C Importo complessivo del progetto (A+B)			
a	totale quadro A dei lavori, dei servizi e delle forniture incluse nell'appalto	€	38.312.372,35
b	totale quadro B delle somme a disposizione della Stazione appaltante	€	9.822.661,74
c	sommario	€	48.135.034,09

D suddivisione in categorie di cui al DM 143/2013			
--	--	--	--

S.03	strutture o parti di strutture in cemento armato	€	517.397,74
S.05	digue, conche, elevatori, opere di ritenuta e di difesa, colmate	€	8.419.910,46
A.03	impianti elettrici, di illuminazione e singole apparecchiature	€	774.473,91
D.03	bonifiche con sollevamento meccanico di acque (escluso i macchinari)	€	23.999.740,23
P.01	interventi di sistemazione naturalistica	€	4.264.292,89

Lavori, servizi e forniture inclusi nell'appalto											
n.º	descrizione	%		importi parziali	importi totali	oltre contributi		oltre IVA			
		diretta	indiretta			%	importo	%	importo		
A.1. lavori da computo metrico estimativo											
soddisfatti loc.				€	-	0%	€	-	10%	€	-
a) lavori a misura				€	37.257.814,79	0%	€	-	10%	€	3.725.781,48
b) lavori a corpo				€	-	0%	€	-	0%	€	-
c) lavori in economia				€	-	0%	€	-	0%	€	-
d) sommario (subtot)				€	37.257.814,79						
di cui:				€	9.772.910,32						
f) importi onerosi/trasferibili e ribasso d'asta (a.1.d - a.1.e)				€	27.484.904,47						
A.2. oneri della sicurezza da stima dei costi All. XV DLGS 81/2008											
a) non soggetti a ribasso d'asta				€	718.000,44	0%	€	-	22%	€	157.960,10
b) assicurazioni				€	718.000,44						
A.3. spese per progettazione di cui all'art. 22 comma 4 DPR 207/2010											
soddisfatti loc.				€	336.557,12	4%	€	13.462,28	22%	€	77.004,27
corrispettivo per progettazione esecutiva comprensiva di relazione tecnica specialistica a firma di un ingegnere e di piano di monitoraggio e manutenzione				€	336.557,12						
c) onerosità				€	336.557,12						
totale somma A dei lavori, dei servizi e delle forniture inclusi nell'appalto € 38.312.372,35											

Somme a disposizione della Stazione Appaltante									
rit.	descrizione	%		importi parziali	importi totali	oltre contributi		oltre IVA	
		base	rit. progetto			%	importo	%	importo
b.1 accantonamento per imprevisti e lavori in economia									
<i>suddivisi in:</i>									
a	maggiori lavori imprevisti			€ 30.000,00	0%	€ -	10%	€ 3.000,00	
b	oneri per smaltimento non previsti nel computo metrico estimativo			€ 151.885,17	0%	€ -	10%	€ 15.188,52	
c	compensazioni di cui all'art. 133 comma 4 del DLGS 161/2006	≥ 1%	Alto 1-4 + x 3-4	€ 379.758,15	0%	€ -	10%	€ 37.975,82	
d	sommario	≤ 10%	Alto 1-4 + x 3-4	€ 561.643,32	0%	€ -	22%	€ 123.561,54	
b.2 rilievi, accertamenti e indagini									
<i>suddivisi in:</i>									
a	rilievi			€ -	4%	€ -	22%	€ -	
b	accertamenti			€ -	4%	€ -	22%	€ -	
c	indagini			€ -	4%	€ -	22%	€ -	
d	sommario			€ -					
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi									
<i>suddivisi in:</i>									
a	rete idrica			€ 5.000,00	0%	€ -	22%	€ 1.100,00	
b	rete fognaria			€ -	0%	€ -	22%	€ -	
c	rete elettrica			€ 10.000,00	0%	€ -	22%	€ 2.200,00	
d	sommario			€ 15.000,00					
b.4 acquisizioni o asproprazioni									
<i>suddivisi in:</i>									
a	acquisizione di aree o terreni			€ -	0%	€ -	22%	€ -	
b	esproprazioni di aree o terreni			€ -	0%	€ -	22%	€ -	
c	occupazioni temporanee			€ 10.000,00	0%	€ -	22%	€ 2.200,00	
d	altri interventi			€ -	0%	€ -	22%	€ -	
e	sommario			€ 10.000,00					
b.5 spese tecniche									
<i>suddivisi in:</i>									
a	progettazione definitiva (att. A Segret)			€ 540.680,11	4%	€ 21.627,20	22%	€ 123.707,64	
b	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (att. A Segret)			€ 185.115,06	4%	€ 7.404,60	22%	€ 42.334,31	
c	direzione dei lavori, misura, contabilità, assistenza collaudo (att. C Segret)			€ 902.921,59	4%	€ 36.116,86	22%	€ 206.588,49	
d	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (att. D Segret)			€ 308.525,10	4%	€ 12.341,00	22%	€ 70.590,52	
e	sommario			€ 1.937.241,86					
b.6 fondo per la progettazione di cui all'art 13-bis Legge 114/2014 e al regolamento comunale (80% del 1,2% dell'importo dei lavori)									
<i>suddivisi in:</i>									
a	responsabile del procedimento	10%	Alto 1-4 + x 3-4	€ 35.456,78	0%	€ -	0%	€ -	
b	personale vario	7%	Alto 1-4 + x 3-4	€ 25.519,75	0%	€ -	0%	€ -	
c	responsabile del procedimento di gara - collaboratori	4%	Alto 1-4 + x 3-4	€ 14.582,71	0%	€ -	0%	€ -	
d	sommario			€ 75.559,24					
b.7 spese per attività tecnico-amministrative									
<i>suddivisi in:</i>									
a	supporto al responsabile del procedimento (att. B Segret)			€ 80.368,89	4%	€ 3.214,76	22%	€ 18.388,49	
b	verifica del progetto definitivo rev.04			€ 95.038,99	4%	€ 3.801,56	22%	€ 21.744,97	
c	verifica del progetto preliminare (generale unitario Syndus+Brindus)			€ 29.943,32	4%	€ 1.197,73	22%	€ 6.851,03	
d	verifica al fine della validazione del progetto definitivo rev.05			€ 76.849,36	4%	€ 3.073,97	22%	€ 17.583,17	
f	sommario			€ 282.200,56					
b.8 fondo per l'innovazione di cui all'art 13-bis Legge 114/2014 e al regolamento comunale (20% del 1,2% dell'importo dei lavori)									
<i>suddivisi in:</i>									
a	acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie			€ 91.141,96	0%	€ -	0%	€ -	
b	sommario			€ 91.141,96					
b.9 altre spese									

sottototale ic					
a	assicurazione dei dipendenti della Stazione appaltante	€	5.000,00	0%	€ - 22% € 1.100,00
b	commissione giudicatrice	€	20.000,00	0%	€ - 22% € 4.400,00
c	oneri ottenimento autorizzazione VINCA	€	1.214,88	0%	€ - 0% € -
d	oneri ottenimento parere di assoggettabilità VIA	€	728,93	0%	€ - 0% € -
e	oneri perone CSLPP	€	18.987,91	0%	€ - 0% € -
f	spese preventivabili per pubblicità	€	10.000,00	0%	€ - 22% € 2.200,00
g	spese per verifiche tecniche previste nel capitolato speciale di appalto	€	10.000,00	4%	€ 400,00 22% € 2.200,00
h	collaudo tecnico amministrativo	€	50.000,00	0%	€ - 0% € -
i	collaudo statico	€	10.000,00	0%	€ - 0% € -
l	alta sorveglianza di cantiere e supporto al coordinamento dei DL e dei CSE	€	60.000,00	4%	€ 2.400,00 22% € 13.200,00
m	sorveglianza archeologica	€	40.000,00	0%	€ - 22% € 8.800,00
n	spese per sistema di monitoraggio (5 anni)	€	553.533,78	0%	€ - 22% € 121.777,43
o	accantonamenti per transazioni e accordi bonari	≥ 3% (da L. 444/2001) 3%	€ 1.139.274,46	0%	€ - 0% € -
p	spese di carattere strumentali sostenute per l'intervento	€	7.221,30	0%	€ - 0% € -
q	sommatoria	€	1.925.961,26		
b.12 imposte e contributi					
sottototale ic					
a	contributo su voci precedenti	€	105.039,98		
b	IVA su voci precedenti	€	4.808.073,56		
c	contributo ANAC	€	800,00		
d	altre imposte e contributi	€	9.000,00		
e	sommatoria	€	4.922.913,55		

totale quadro B delle somme a disposizione della Stazione appaltante € 9.822.661,74

C importo complessivo del progetto (A+B)	
a	totale quadro A dei lavori, dei servizi e delle forniture incluse nell'appalto € 38.312.372,35
b	totale quadro B delle somme a disposizione della Stazione appaltante € 9.822.661,74
c	sommatoria € 48.135.034,09

D suddivisione in categorie di cui al DM 143/2013	
--	--

S.03	strutture o parti di strutture in cemento armato	€	517.397,74
S.05	digue, conche, elevatori, opere di ritenuta e di difesa, colmate	€	8.419.910,46
A.03	impianti elettrici, di illuminazione e singole apparecchiature	€	774.473,91
D.03	bonifiche con sollevamento meccanico di acque (escluso i macchinari)	€	23.999.740,23
P.01	interventi di sistemazione naturalistica	€	4.264.292,89



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione Puglia



Comune di Brindisi

ALL TO 5



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA FALDA DEL SIN DI BRINDISI
PROGETTO DEFINITIVO
AREA MICOROSA

Titolo elaborato

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Elaborato

EE 07

Redatto da



SOGESID

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Carlo MESSINA

Responsabile Servizio Operativo Bonifiche e Rifiuti

Ing. Enrico BRUGIOTTI

Project Manager

Ing. Rosanna GRADO

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Fabio LACINIO

GRUPPO DI LAVORO

Ing. R. GRADO (opere civili e idrauliche)

Geol. P. MARTINES - Geol. V. Specchio (geologia)

Geol. A. CARLONI (modello idrogeologico)

Dott. C. CORSI - Biol. S. RANIA (analisi contaminazione, AdR, monitoraggio)

Biol. S. RANIA - Arch. E. CONFORTI (studi ambientali)

Ing. B. FERRARO (computi metrici)

Ing. F. LEO (geotecnica, sismica e strutture)

Prof. Ing. G. INTINI (TAF)

Arch. K. ELIA - Geom. M. TEMPESTA -

Dott.ssa F. MONCADA (elaborati grafici)

Cod. Commessa

Codice

Nome file

PUG 301

PD

EE

0

0

7

rev.

5

PUG301PDEE007_5

Data : Settembre 2014

Rev.	Data	Descrizione modifica	verificato	approvato
2	02/2014	Nota Comune Brindisi prot. n° 14127 del 19/02/2014		
3	04/2014	Nota Cons. Sup. LL.PP. n° U.0002533 del 10/04/2014		
4	08/2014	Parere Cons. Sup. LL.PP. Assemblea Generale del 10/07/2014		
5	09/2014	Rapporto di verifica RINA Check del 04/09/2014		

**INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA FALDA DEL SIN DI BRINDISI
AREA MICOROSA**

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO DEFINITIVO

A - APPALTO (Lavori, servizi e forniture inclusi nell'appalto)

A.1 Lavori da computo estimativo, suddivisi in:

A.1.a - lavori a misura	€	-		ONERI	IVA
A.1.b - lavori a corpo	€	37 257 814,79			10
A.1.c - lavori in economia	€	-			10
A.1.d					
Sommano			€	37 257 814,79	
di cui:					
A.1.e - spese relative al costo del personale non sogetti a ribasso d'asta	€				
A.1.f - importi assoggettabili a ribasso d'asta	€	37 257 814,79			

A.2 Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (All.XV DLgs 81/2008)

A.2.a - oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	718 000,44			
A.2.b			€	718 000,44	

A.3 Spese per progettazione (art.22 comma 4 DPR 207/2010), di cui:

A.3.a - onorario per la redazione del progetto esecutivo (compresa la presenza di un tecnico naturalista e la redazione del piano di manutenzione)	€	278 004,48		4	22
Sommano			€	278 004,48	

TOTALE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN APPALTO (A) € **38 253 819,71**

B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1 Imprevisti ed eventuali lavori in economia (0% dei lavori)	€	384 400,88	
B.1.a - lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto	€	-	10
B.1.b - maggiori lavori imprevisti	€	4 642,72	10
B.1.c - compensazioni di cui all'art.133 comma 4 del D.Lgs.163/2006	€	379 758,15	10
B.2 Oneri per rilievi, accertamenti e indagini, di cui:	€	-	
B.2.a - rilievi	€	-	22
B.2.b - accertamenti	€	-	22
B.2.c - indagini	€	-	22
B.3 Oneri per allacci ai pubblici servizi, di cui:	€	15 000,00	
B.3.a - rete idrica	€	5 000,00	22
B.3.b - rete fognante	€	-	22
B.3.c - rete elettrica	€	10 000,00	22
B.4 Oneri per acquisizioni o espropriazioni, di cui:	€	-	
B.4.a - acquisizione di aree o immobili	€	-	22
B.4.b - espropriazioni di aree o immobili	€	-	22
B.4.c - occupazioni temporanee	€	-	22
B.4.d - altri indennizzi	€	-	22
B.5 Spese tecniche, di cui:	€	2 344 156,95	
B.5.a - progettazione definitiva	€	647 642,02	22
B.3.2 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	€	222 622,79	22
B.3.4 - direzione dei lavori, misura, contabilità, assistenza al collaudo	€	1 102 854,15	22
B.3.3 - coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	€	371 037,99	22
B.6 Fondo per la progettazione (art.13 bis L114/2014 e Regol. com.)	€	95 699,05	
B.6.a - responsabile del procedimento	€	45 570,98	
B.6.b - personale vario	€	31 899,68	
B.6.c - responsabile del procedimento di gara - collaboratori	€	18 228,39	
B.7 Oneri per attività tecnico amministrative, di cui:	€	165 607,60	
B.7.a - supporto al RdP	€	101 223,83	4 22
B.7.b - verifica dei progetti	€	64 383,77	4 22
B.8 Fondo per l'innovazione (art.13 bis L114/2014 e Reg. com.)	€	91 141,96	
B.8.a - acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie	€	91 141,96	22
B.9 Altre spese	€	828 440,73	
B.9.a - commissione aggiudicatrice	€	20 000,00	4 22
B.9.b - oneri per la verifica di assoggettabilità a VIA	€	728,93	
B.9.c - oneri per la VINCA	€	1 214,88	
B.9.d - oneri per il Consiglio Superiore LL. PP. (ex Capo XV Cap.3570/05 STC-CSLP D.M. 267/12 lett All. I)	€	18 987,91	
B.9.e - Pubblicità gara, avviso avvio procedimento Autorità Vigilanza LL.PP.	€	10 000,00	22
B.9.f - spese per verifiche tecniche previste nel CSA	€	22 057,08	4 22
B.9.g - collaudo statico	€	15 918,16	4 22
B.9.h - collaudo tecnico amministrativo	€	60 000,00	4 22
B.9.i - alta sorveglianza di cantiere, supporto al coord. DL e CSE	€	60 000,00	4 22
B.9.l - oneri per la sorveglianza archeologica continuativa (2 anni)	€	65 000,00	4 22
B.9.m - spese per la gestione del sistema di monitoraggio (5 anni)	€	553 533,78	22
B.9.n - spese di carattere strumentale sostenute per l'intervento	€	1 000,00	22
B.10 Oneri per smaltimento a discarica, di cui:	€	151 885,17	
B.10.a - Rifiuti inerti da demolizioni (piste e piazzali di cantiere)	€	48 885,39	22
B.10.b - Rifiuti speciali non pericolosi da demolizioni (piste e piazz.	€	68 253,78	22
B.10.c - DNAPL e condense	€	33 330,00	22
B.10.d - Rifiuti misti da pulizia capannoni ed LDPE	€	1 416,00	22
B.11 Spese per gestione trattamento acque di falda (18 mesi)	€	955 979,42	
B.11.a - nolo del TAF	€	108 010,80	22
B.11.a - gestione del TAF, pozzi e impianti sollevamento	€	847 968,62	22
B.12 Oneri (casce previdenziali professionisti)	€	27 463,49	
B.13 I.V.A.	€	4 822 264,18	
B.13.a - al 10% su lavori (A.1)	€	3 764 221,57	
B.13.a - al 22% su altri importi assoggettati (A.2, A.3, B.3.1-5, B.3.7,	€	1 058 042,61	
TOT SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (B)	€	9 882 039,43	
TOTALE INTERVENTO (A+B)		€	48 135 859,14

ALL TO 6

Dal sito del comune di brindisi



Città di BRINDISI

[Home](#)
[Comunicati stampa](#)
[Gare e appalti](#)
[Avvisi pubblici](#)
[Ordinanze sindacali](#)
[Albo pretorio](#)
[Amministrazione trasparente](#)

Cerca nel sito

Cerca...

Amministrazione trasparente

- Associazioni generali
- Organizzazione
- Consiglieri e collaboratori
- Persone
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti Controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Gare in corso
- Gare scadute**
- Gare revocate
- Esiti di gara
- Comunicazioni
- Informazioni
- Governatori, consiglieri, assessori
- Vantaggi economici
- Bandi
- Bancomobili e gestione patrimoniale
- Controlli e rischi
- Aut. Amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni sindacali
- Interventi straordinari di emergenza
- Archivio

5944249573 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo a base di gara relativi agli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del SIN di Brindisi- 1° stralcio funzionale- Area Micorosa

[PDF](#) [PRINT](#) [EMAIL](#) Martedì 03 Dicembre 2014 10:55

CIG: 5944249573

Scadenza: 20/11/2014

si comunica che i lavori relativi procedura aperta in oggetto, proseguiranno alle ore **11.00 del 24/11/2014**

5944249573

Filename	Size	Date & Time
01-5944249573-bando.pdf	15.05 KB	2014-10-23 11:59:23
02-5944249573-disciplinare.pdf	159.13 KB	2014-10-23 11:59:23
03-5944249573-PUG301_PDA1001-Allegato_1.zip	755.1 MB	2014-10-22 11:59:50
03-5944249573-PUG301_PDA1002-Allegato_2.zip	142.49 MB	2014-10-22 11:59:14
03-5944249573-PUG301_PDA1003-Allegato_3.zip	2.19 MB	2014-10-22 11:59:21
03-5944249573-altroallegato.zip	1.07 MB	2014-10-22 11:59:26
03-5944249573-elaboratidescrittivi.zip	139.55 MB	2014-10-22 11:59:21
03-5944249573-elaboratieconomici.zip	79 MB	2014-10-22 11:59:44
03-5944249573-elaboratigrafici.zip	127.16 MB	2014-10-22 11:59:54
04-5944249573-attivigara.zip	295.23 KB	2014-10-23 11:59:27
05-5944249573-chiarimenti.pdf	20.32 KB	2014-10-14 10:42:10
06-5944249573-chiarimenti.pdf	21.5 KB	2014-10-13 12:44:00
07-5944249573-chiarimenti.pdf	19.55 KB	2014-10-13 12:44:00
08-5944249573-chiarimenti.pdf	24 KB	2014-10-20 12:13:45
09-5944249573-chiarimenti.pdf	15.93 KB	2014-10-22 11:03:25
10-5944249573-chiarimenti.pdf	57.51 KB	2014-10-20 17:51:27
11-5944249573-chiarimenti.pdf	29.51 KB	2014-11-04 09:17:10
12-5944249573-chiarimenti.pdf	55.11 KB	2014-11-07 15:05:52
13-5944249573-chiarimenti.pdf	30.15 KB	2014-11-12 12:40:35
14-5944249573-chiarimenti.pdf	19.92 KB	2014-11-13 12:51:59
15-5944249573-chiarimenti.pdf	20.18 KB	2014-11-17 12:55:29
16-5944249573-chiarimenti.pdf	19.5 KB	2014-11-15 12:35:26

Ultimo aggiornamento: Venerdì 21 Novembre 2014 13:29

Il Presidente ed Amministratore Delegato



U-04086-30/09/2014

AST/SOBR/PAD14-90 PUG301/EB/adm
Cod. F01 / Cod. Comm. PUG301

*Lettera raccomandata
Anticipata via fax*

Comune di Brindisi
Settore LL.PP. e Ambiente
c.a. R.d.P. Arch. Fabio Lacinio
Piazza Matteotti, 1
72100 Brindisi
Fax 0831/229267 – 0831/229678

e.p.c. Ministero Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direttore Generale DG TRI
c.a. Avv. Maurizio Pernice
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06/57225194

Regione Puglia
Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie 6/8
Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 Modugno (BA)
c.a. Dott. Giovanni Campobasso
Fax 080/5403969

OGGETTO: Interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del SIN di Brindisi – Progetto
Definitivo – 1° stralcio funzionale – Area Micorosa Rev. 1
Riscontro alla mail del 28.09.2014 registrata al ns prot.n.10855 del 29.09.2014.

Con riferimento alla Sua mail del 28.09.2014 indicata in oggetto con la quale ha fatto presente che, *“a seguito di comunicazione per le vie brevi con i rappresentanti della RINA Check srl, veniva a conoscenza che il progetto definitivo oggetto di verifica non riscontrava puntualmente tutte le prescrizioni di cui alla precedente nota del 13/09/2014 e che stante l'urgenza di consentire*

SOGESID S.p.A.



all'Organismo di Ispezione di completare la propria attività e quindi di emettere il rapporto conclusivo di verifica propedeutico all'atto di validazione e alla delibera di approvazione del progetto e di indizione di gara (che dovrà essere pubblicata entro martedì p.v.) con esito positivo, il sottoscritto stabilisce, in ordine ai singoli punti rimasti irrisolti che: omissis (Vedi mail allegata) si precisa quanto segue.

In via preliminare, si ribadisce che tutte le richieste sono state esaudite entro venerdì u.s. e che le ulteriori integrazioni sono state formulate domenica 28-09-2014. Tali integrazioni riguardano alcuni aspetti marginali che sono stati prontamente integrati e riportati nella Relazione Tecnico Illustrativa (vedi elab. PUG301PDED002_5); ci riferiamo alle richieste di cui ai punti 21),30),33),35) della suddetta mail.

Inoltre in merito al punto 38) della stessa mail *"Dichiarazione del coordinatore della progettazione in ordine all'idoneità delle reti esterne (pag. 75) la dichiarazione deve essere resa dalla Sogesid, essendo progettisti e direttori dei lavori dell'intervento"* si precisa che tale dichiarazione va resa dal Coordinatore della progettazione che, ai sensi dell'art.10 comma f del DPR 207/2010 e s.m.i., è il Responsabile del Procedimento; nello specifico, pertanto, Ella deve rendere tale dichiarazione.

In merito al punto 40: *"Accertamento sulla compatibilità con AQP richiesta da AIP (pag. 75) la Sogesid nella persona del Dott. Specchio, in data 29 settembre u.s., in Bari presso il Nucleo NVVIP ha concordato con Ella che tale attestato non è più necessario.*

In merito al punto 57 *"QE da rifare integralmente (pag. 89); in allegato il qe definitivo"* si precisa che la Sogesid ha già inviato il Quadro Economico dell'intervento e che Ella ha trasmesso con la mail in oggetto un nuovo Q.E. da Lei stesso rimodulato.

Nel confermare che la rimodulazione del Q.E. è prerogativa del Responsabile del Procedimento la scrivente società contesta la riformulazione effettuata rispetto alle seguenti voci:

A.a.1e (spese relative al costo del personale non soggette a ribasso d'asta);

A.a.3c (spese per progettazione esecutiva);

B.b5 (spese tecniche);

B.b 7a (supporto al RdP);

B.10 (oneri per smaltimento a discarica)

per i seguenti evidenti motivi:

A.a.1e (spese relative al costo del personale) non si concorda sul fatto di non sottoporre detta voce al ribasso d'asta in contrasto con la determinazione assunta dall'AVCP del 19 marzo c.a circa il costo del lavoro negli appalti pubblici;

A a.3 punto c (spese per progettazione esecutiva) risulta essere stata incrementata rispetto al precedente quadro economico senza dovute motivazioni;

B.b5 e B.b7a in tutte le componenti a): progettazione definitiva, b) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, c): direzione lavori, misura, contabilità, assistenza al collaudo, d) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la Sogesid ha effettuato il calcolo delle parcelle applicando il DM del 4 aprile 2001, congruite dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari sulla base di apposita Convenzione sottoscritta tra le parti.

B.10 (oneri per smaltimento a discarica), non si concorda con il Q.E. da Ella predisposto che ha eliminato tale voce. Si evidenzia che tale decisione può determinare in fase di esecuzione dei lavori difficoltà operative difficilmente risolvibili.

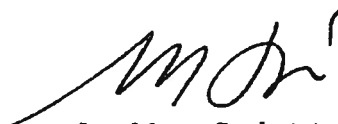
SOGESID S.p.A.



Si fa infine presente che la lettera c) del punto 1 dell'art. 106 del DPR 207/2010 e s.m.i. dispone che l'attestazione di validazione del progetto è rilasciata dal Responsabile del Procedimento; pertanto tale dichiarazione deve essere da Lei resa.

Nella certezza di aver compiutamente ottemperato a quanto da Lei richiesto in osservanza della normativa che regola la materia degli appalti pubblici, si rimane ovviamente a disposizione per qualsivoglia necessità dovesse occorrerLe.

Con i migliori saluti.



Ing. Marco Staderini

Handwritten mark resembling a stylized 'L' or '7' in the bottom left margin.



SOGESID S.p.A.

00187 Roma - Via Calabria, 35 - Tel. 06.42.08.21 - Fax 06.48.35.74 - sogesid@sogesid.it - www.sogesid.it - sogesid@pec.sogesid.it
Cap.Soc. 54.820.920,00 di cui versato 34.856.709,03 - N. reg. imprese di Roma Rm091 - 1994 - 3718 - REA 793158 - Cod. Fisc. e P. IVA 04681091007

